

Il report di Legambiente sugli eventi climatici estremi: sono stati 30 nel Varesotto dal 2010

Pubblicato: Martedì 25 Luglio 2023



Nel 2010 gli eventi climatici estremi erano stati 2, l'anno successivo 0, 6 nel 2013 e 9 nel 2014. Dal 2020, però, i dati sono schizzati: 40 tre anni fa, 25 nel 2021, 37 lo scorso anno mentre nei primi 7 mesi di quest'anno se ne sono contati 13. I dati raccolti da Legambiente fotografano una situazione in deciso peggioramento.

Milano, Como, Brescia, **Luino**, Gessate, Lissone, Cremona, **Varese**, Monza, Seregno, **Busto Arsizio**: sono le località lombarde dove nelle ultime settimane si è abbattuta **la furia degli eventi meteorologici estremi**. Grandine, vento, pioggia; crolli, abbattimenti, allagamenti.

Per bocca dell'assessore La Russa, il governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana **ha comunicato di voler chiedere al governo lo stato di calamità naturale**.

«Inutile dare la colpa a un clima impazzito, se siamo noi a essere meno saggi di ciò che questa difficile congiuntura richiederebbe. Ci vogliono nuove strategie e investimenti slegati dalle emergenze – **osserva Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia** – Un aumento di questi fenomeni nella regione più popolosa e attiva d'Italia disegnano una catastrofe ricorrente, sarebbe forse meglio dire permanente: **tra la siccità registrata l'anno scorso e gli eventi estremi di questo ultimo mese c'è una correlazione strettissima**. O ci si adatta al cambiamento climatico o saremo destinati ad avere sempre più danni, non solo materiali. Il nostro pensiero e la nostra vicinanza va alle famiglie delle vittime di questi due giorni. Prevenzione ed adattamento salvano anche vite umane».

Secondo Legambiente, **calamità come queste sono sempre più frequenti** «al punto da far pensare che il nesso causa-effetto tra distruzione e ristoro, uno strumento necessario ai cittadini danneggiati che in mancanza di politiche strutturate di mitigazione e adattamento rischia però di essere inefficace. **È necessaria una strategia di intervento permanente**, perché linee guida e piani, soprattutto se non accompagnate da investimenti e azioni, non sono in grado di rispondere alla **vulnerabilità di fronte alla crisi climatica dei sistemi socioeconomici della regione**».

Il “Documento di azione regionale per l’adattamento al cambiamento climatico della Lombardia” (2016), a sua volta derivato dalla Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015) **sono stati concepiti in anni nei quali gli eventi estremi avevano una frequenza molto bassa, circa sei volte in meno rispetto allo scorso 2022.**

Le città e i territori lombardi devono essere messi in sicurezza e sostenuti per migliorare la loro capacità di resistere a questa crescita esponenziale; **arrivare ex-post per constatare e riparare i danni non basta più.**

«In attesa dell’approvazione in via definitiva del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (al momento fermo dopo la fase di VAS, Valutazione ambientale strategica) e della legge sul consumo di suolo, attesa da più di undici anni – sottolinea l’associazione ambientalista – **la Lombardia può e deve fare di più per dimostrare di proteggere l’ambiente e l’economia**, dando priorità alla crisi climatica, evitando di nascondersi dietro i dati economici che, proprio per l’effetto degli eventi estremi, potrebbero andare in crisi».

«Il cambiamento climatico non è il titolo di un libro! È una realtà che ha bisogno di strategie per essere affrontata, salvando l’ambiente e le persone. Depavimentare, ricreare lo spazio pubblico urbano più verde, abbassare il livello di emissioni in atmosfera, mettere in sicurezza il territorio prevenendo il rischio idrogeologico, fare una corretta manutenzione al patrimonio arboreo cittadino, adeguare il sistema fognario, sono tutte azioni che possono rendere meno complicato il passaggio di eventi estremi nel nostro territorio. E invece cosa si fa?» **conclude Meggetto** “si pagano i danni e si continua come prima».

I dati Città Clima di Legambiente sulla Lombardia

- 179 eventi dal 2010 al giugno 2023 incluso (su 1.732 totali in Italia);
- di cui 51 allagamenti da piogge intense, 47 danni da trombe d’aria e raffiche di vento, 27 esondazioni fluviali, 20 danni da siccità prolungata, 10 danni alle infrastrutture, 10 frane da piogge intense, 9 danni da grandinate, 4 eventi di temperatura record, 1 danno al patrimonio storico da piogge intense;
- 13 vittime in Lombardia (su 331 totali);
- **tra le province le più colpite sono: provincia di Milano con 45 casi, Varese con 30, Brescia e Como 16 ciascuna;**
- tra i Comuni: Milano (30), Como (6), Blevio, Luino, Cremona e **Varese**, tutte con 4 casi;

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

